

CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT)

Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: pernigotti43@virgilio.it palazzi5@libero.it Grazie per la collaborazione.

«Tutti vocati alla santità»

Le parole del servo di Dio Pier Luigi Quatrini, il sacerdote di Manziana, alle porte della festa di Ognissanti spingono alla riflessione personale

DI VALENTINA KARAKHANIAN *

Siamo alle porte della solennità di Tutti i Santi. Festa in cui la Chiesa mette sotto i riflettori le luminose figure di uomini e donne che ci hanno preceduti in Paradiso, da cui in realtà scopre di essere rischiarata, come da lampade che brillano sul candelabro. Festa che unisce il Cielo e la terra, giorno in cui siamo invitati a meditare sulla santità, in particolare sulla nostra chiamata alla santità.

Lo scorso mese di ottobre è stato ricco di occasioni e inviti da parte della Chiesa per riflettere sulla santità. Tra questi il convegno «La Santità Oggi», promosso dal Dicastero delle Cause dei Santi, che dal 3 al 6 ottobre all'Istituto Patristico Augustinianum di Roma, ha visto esperti di diverse discipline confrontarsi sulla definizione attuale di virtù eroiche e sulla fama di santità in epoca digitale.

Sebbene le sfide dei nostri giorni, appunto quelle prodotte dalla cosiddetta epoca digitale in un mondo globalizzato e in una società multietnica, siano molteplici e sovente destabilizzanti, la chiamata e il modello da imitare sono chiare e restano immutate: «Siate santi, perché io, il Signore vostro Dio, sono santo» (Lv 19,2). La piena realizzazione di questa chiamata, chiarezza nella costituzione sulla Chiesa *Lumen Gentium*, avviene per mezzo dello Spirito che è «il santificatore della Chiesa» (n. 4), e quindi la santificazione è lo scopo principale dell'azione dello Spirito nella Chiesa. Sono numerosi gli uomini e le donne che in epoche, culture e



L'immagine del servo di Dio Pier Luigi Quatrini all'esterno della Cattedrale di Civita Castellana

con modalità più diverse hanno corrisposto a questa chiamata, e che oggi la chiesa ci propone come modelli da imitare. Sono gli influencer dell'epoca digitale, che si sono allenati con successo nella palestra della vita e oggi al cospetto di Dio ci permettono di parlare del volto più bello della chiesa: la santità. Di una di queste figure luminose - il servo di Dio don Pier Luigi Quatrini - circa due anni fa, si è introdotta la causa

Prosegue la causa di beatificazione del parroco noto come «don Piccolo»

di beatificazione. Il Tribunale ecclesiastico istituito presso la diocesi di Civita Castellana sta svolgendo indagini sulla vita, le virtù eroiche e la fama di

santità del giovane sacerdote morto in concetto di santità. Sarà la Chiesa a pronunciarsi sulla sua santità a conclusione dell'iter previsto, ma è veramente arricchente leggere le numerose testimonianze che pervengono all'ufficio della Postulazione. Sono manifestazioni di gioia, per avere conosciuto un «uomo di Dio» - come sovente viene definito - ed espressioni di profonda gratitudine a Dio, per

aver donato alla comunità un esempio tanto genuino da amare e imitare.

Scorrendo le pagine dei suoi diari, emerge chiaramente che la santità per «don Piccolo» non era un optional, ma un consapevole programma di vita fin dalla giovane età. «La vocazione essenziale che deriva dal battesimo è quella alla santità», appuntava nel suo diario il diciottenne Pier Luigi il 1° agosto 1986, sottolineando l'importanza della «formazione sistematica alla santità, alla spiritualità, ma anche all'apostolato, di essere cristiani all'interno di ogni realtà, utilizzando pienamente i doni che il Signore ci ha dato».

Come si può chiaramente constatare, soprattutto alla luce delle scelte successive che il Servo di Dio ha compiuto, completando la sua missione in terra abbracciando la croce della malattia, non si trattava di semplici parole, ma di un proposito tradotto in vita con un chiaro obiettivo: perseguire e raggiungere la santità. Alla luce della genuina figura di don Pier Luigi Quatrini, nella solennità di Tutti i Santi, rileggiamo l'affermazione di papa Francesco nell'esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate*: «La santità non è altro che la carità pienamente vissuta». Pertanto, «la misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua». Così, ciascun santo è un messaggio che lo Spirito trae dalla ricchezza di Gesù e dona al suo popolo.

* postulatrice causa di beatificazione

LA RICORRENZA



Redipuglia (Gorizia), monumento ai caduti

Il giorno dedicato all'unità nazionale celebra la pace

DI STEFANO STEFANINI

Molto spesso si discute sulla mancanza di valori del tempo presente, di un bagaglio di valori civili condiviso, di fiducia nel futuro. La risposta è quella di rivalutare le pagine più eroiche, e più drammatiche della storia d'Italia.

Da più parti è emersa la necessità di riscoprire e conservare le storie e i sacrifici di tanti giovani soldati, attraverso i monumenti edificati in ogni comune a testimonianza del sacrificio di tanti uomini, in gran parte giovanissimi, morti o mutilati per portare a compimento l'Unità d'Italia con la conquista di Trento e Trieste.

I monumenti ai caduti ricordano anche le missioni di Pace e il ruolo insostituibile delle Forze Armate e delle Forze di Polizia, nelle varie specializzazioni, al servizio del Paese, in ogni fase di emergenza o di prevenzione e repressione dei reati e di tutela dei diritti e dei doveri dell'ordine democratico.

Ad Orte, per iniziativa dell'Università Unire delle età, in collaborazione Comune di Orte e l'Associazione nazionale combattenti è stato pubblicato un dépliant, che illustra la storia del monumento che, tra l'altro, testimonia anche l'impegno di molti cittadini alla manutenzione e conservazione del monumento, in collaborazione con il Comune. Una grande vittoria, il sacrificio di milioni di soldati - fra cui settemila caduti - l'impegno di tutta la nazione affinché la guerra giungesse a una conclusione vittoriosa.

Il benessere di cui tutti oggi godiamo, è il frutto dei drammatici sacrifici di tanti nostri padri e nonni, che hanno sacrificato, da ragazzi inesperti, la loro gioventù in nome dell'ideale di Unità della patria che è l'Italia, portando così a compimento il disegno unificatore del Risorgimento italiano.

È significativo che oggi di fronte ai monumenti, si può celebrare il 4 novembre riconciliati con gli ex nemici di allora, nella consapevolezza che valore, sacrificio e coraggio sono valori universali che uniscono e non dividono.

Il messaggio e la testimonianza dei combattenti, dei Cavalieri di Vittorio Veneto, è quello di collaborare, oggi, ciascuno nel proprio ruolo, alla crescita del Paese.

E di difendere le conquiste di civiltà e di pace che da più di 70 anni le nostre nazioni godono e di condannare senza tentennamenti la guerra come modo di risolvere i conflitti.

Halloween con spirito cristiano

DI GIANCARLO PALAZZI *

Nella notte di Halloween, non si può fare a meno di immaginare streghe, zombie, mostri e zucche, omaggio celtico allo spirito dei morti, diventato festa popolare negli Stati Uniti e diffuso da tempo anche in Italia, soprattutto tra gli adolescenti. È chiaro che la festa di Halloween riporta la società in pieno paganesimo assumendo forme spiccatamente commerciali. Halloween, infatti, affonda le sue radici in un passato remoto, ma è una ricorrenza che non ha niente a che vedere con la nostra cultura e la nostra credenza. Le attività di Halloween includono di partecipare a feste in costume con maschere spaventose, intagliare e svuotare zucche, fare scher-



Classica zucca di Halloween

zi, raccontare spaventose storie e guardare film horror, inoltre comprende anche la formula ricattatoria «dolcetto o scherzetto?», testimonianza che si riscontra ancora nei travestimenti di cui si servono i bambini per girare di casa in casa chiedendo dolci e monetine.

Alcune parrocchie stanno attivando proposte alternative, feste in maschera stile fantasy, che si contrappongono alla magia e all'occultismo, giochi intelligenti, caccia al tesoro in un ambiente fantastico, un modo per coinvolgere i piccoli ed educarli a fare festa con gioia, con canti e musica sempre in chiave cristiana, per celebrare la «notte della luce», anziché l'esaltazione del buio e del mistero.

La vigilia di ognissanti è il giorno dedicato ai testimoni: i santi. Dunque non più «dolcetto o scherzetto?», ma una notte da passare, cuore e mente, rivolti agli esempi di fede vissuta. La diocesi di Civita Castellana ha un grande esempio di santità vissuta, in don Pier Luigi Quatrini, il «nostro don Piccolo».

* diacono

Pastorale giovanile vocazionale, tutti gli incontri di novembre

Venerdì 4 novembre alle 19 ci sarà la visita della Croce dei giovani a Campagnano della Vicaria Flaminia. La croce è il segno dell'amore di Dio per l'umanità. Seguirà una catechesi e la presentazione della Gmg in Portogallo, dove l'equipe di Pastorale giovanile ha elaborato alcune proposte per favorire una partecipazione unitaria dei ragazzi della diocesi.

Domenica 13 novembre alle 17.30, in ascolto della Parola di Dio con la Lectio divina presso il Monastero Cottolenghino del Sacro cuore a Manziana. Nella liturgia cristiana, la lectio divina è un modo tradizionale di pregare la Bibbia, lo sguardo di Dio sulla nostra esistenza.

Dal 18 al 20 novembre, infine è in programma il ritiro di formazione degli over 18, per favorire il loro protagonismo e accompagnarli, con approfondimenti e riflessioni, come occasioni d'incontro con l'esperienza a Barbiana e Firenze, sui passi di don Lorenzo Milani e i «folli di Dio», testimoni del primato della propria coscienza. (Gia.Pal.)

CULTURA

Carbognano, la danza a teatro

Quest'anno il Teatro Bianconi presenta la grande novità di una stagione dedicata alla danza grazie alla collaborazione della Compagnia professionistica Balletto di Viterbo nata nell'ambito dell'omonima scuola del capoluogo viterbese.

Il teatro Bianconi ha debuttato venerdì 28 ottobre alle 21 con uno spettacolo diviso in due quadri: Four Frameworks di Antonio Vivaldi con le coreografie di Alessandra Bianchini e Umberto Desantis e Faust di Charles Gounod con le coreografie di Alessandra Bianchini.

Lo spettacolo vede la direzione artistica di Erika Bussi e la direzione tecnica di Gioia Tarulli.

La programmazione proseguirà il 16 dicembre con Lo Schiaccianoci di Ciaikovskij e il 24 marzo col balletto Don Chisciotte di Minkus e I Got Rhythm di Gershwin.

Informazioni e prenotazioni direttamente sul sito internet del teatro all'indirizzo: www.teatrobianconi.it.



Don Luca e i ragazzi alla Messa

Lo scorso fine settimana 34 ragazzi hanno partecipato al ritiro di due giorni del percorso «Cercati in me» che ha dato inizio alle attività comunitarie

Nepi, in cammino verso la Cresima

DI SILVIA CECCANGELI

Sono ormai ricominciati gli incontri per gli adolescenti che intendono ricevere il Sacramento della Cresima. I ragazzi sono chiamati a riscoprire in sé stessi le ragioni della fede, in vista di fare una scelta libera e cosciente. Anche a Nepi si è ricominciato con l'entusiasmo di educatori e di ragazzi all'inizio di una nuova avventura. Nei giorni 22 e 23 ottobre si è svolto il mini ritiro per 34 ragazzi del percorso «Cercati in me» dal titolo «Anche se tutti io no!» quale inizio delle attività comunitarie. L'istituto delle suore della Consolata di Settevene ha ospitato i gruppi e gli educatori per lavorare sul tema della giustizia e del giudizio.

I ragazzi hanno aperto il loro cuore rispondendo alle domande poste loro e

hanno iniziato a riflettere e a dare risposte veramente senza timore di mettere a nudo i loro pensieri e le loro esperienze in merito.

La lettura e il commento dell'icona biblica sul processo a Gesù (dai vangeli sinottici) hanno consentito riflessioni sul fatto che Egli si è comunque sottoposto alle imperfette leggi degli uomini.

Il film suggerito «God's Not Dead» (di H. Cronk, 2014) ha sottolineato l'interesse della sfida tra uno studente universitario e il suo professore sull'esistenza di Dio.

Dopo le riflessioni sulla storia biblica di Susanna e del suo ingiusto processo, i ragazzi stessi, guidati dagli educatori Costantino, Silvia, Daria, Giorgia, Nadia hanno condotto un nuovo processo a Gesù, dividendosi in due gruppi, accusa e difesa. Il processo è stato lo spunto

per far emergere il punto di vista dei giovani sulle accuse a Gesù (ad esempio la persistenza del male nel mondo, il silenzio di Dio sul dolore umano) e gli argomenti a difesa (ad esempio il libero arbitrio, le risposte del Signore diverse dalle attese umane).

Una vera sentenza finale non c'è stata in quanto le domande e le risposte rimangono aperte.

Soltanto il tempo e la libertà di ciascuno possono permettere di scoprire le risposte più vere.

Il ritiro si è concluso con la Santa Messa celebrata da padre Luca nel bel giardino delle suore sotto la statua della Consolata insieme con i genitori e familiari.

È solo l'inizio di un cammino che si protrarrà nel tempo e che avrà bisogno di tanta costanza da parte di tutti: educatori e ragazzi.